



Documento di lavoro

Rassegna Info Lombardia 2013

Notizie selezionate e sintetizzate da:

L'INFORMATORE AGRARIO Anno 2013

A cura di: S. Dell'Acqua

Con la “Rassegna info Lombardia” si vuole offrire un servizio che illustri come la regione Lombardia sia attenta alle problematiche del mondo agricolo-rurale nel contesto non solo economico-reddituale, ma anche inserito nel territorio (fiumi, laghi, risorse idriche, boschi, ecc..) e nell’ambiente (salvaguardia biodiversità, emergenza nitrati,...).

L’attività si basa su una lettura critica dei principali giornali di matrice agricola: la lettura è orientata a estrapolare e commentare in un certo senso le principali notizie inerenti l’agricoltura, e non solo, lombarda. Le informazioni sono quindi catalogate e indicizzate per termini chiave.

Oltre alla analisi delle norme imposte dalla Comunità Europea, e dallo Stato, la Regione Lombardia dimostra di superare i limiti con proprie iniziative, propri finanziamenti attenta a salvaguardare e a migliorare la visibilità dei propri prodotti, a comunicare la loro eccellenza, a ricercare nuove soluzioni. Altro fronte è quello di affrontare le avversità (emergenza terremoto e maltempo) in modo pronto, con i mezzi disponibili. La rassegna evidenzia come l’amministrazione e la politica regionale sia veramente attiva e spende energie e risorse i favore di questo mondo, salvaguardando la sostenibilità ambientale e sviluppando la produzione di energia da biomasse.

Notizie selezionate e sintetizzate da:

L'INFORMATORE AGRARIO 2013

Emergenza nitrati

1/13 - Direttiva Nitrati e Revisione delle zone vulnerabili a Nitrati

Nelle zone vulnerabili gli agricoltori possono presentare una domanda con validità biennale 2012-2013, sono escluse le aziende che hanno aderito alla deroga nitrati nel 2012, in attesa che il sistema di comunicazione delle domande risulti più efficiente. La Comunicazione nitrati è un adempimento amministrativo obbligatorio, la cui inottemperanza comporta sanzione: esso è costituito dal POA (Programma operativo aziendale) che vale 5 anni e il PUA (programma operativo aziendale) che viene aggiornato annualmente. È stato approvato anche il Decreto Sviluppo per la Revisione delle zone vulnerabili a Nitrati di origine agricola, nel frattempo nelle zone vulnerabili, per non più di un anno, si attuano disposizioni per le zone non vulnerabili.

(Zone vulnerabili ai nitrati – Comunicazione nitrati – POA – PUA - programma operativo aziendale - programma operativo aziendale – Revisione delle zone vulnerabili ai nitrati – Deroga nitrati)

10/13 - Valutazione (10/13)

Il 15 marzo a chiusura delle comunicazioni nitrati per il 2013, si può notare **un miglioramento complessivo** della conformità delle aziende ai parametri della direttiva nitrati. Oltre 1000 aziende sono risultate conformi agli stoccaggi liquidi e solidi, mentre 9500 sono conformi ai limiti fissati dalla normativa comunitaria per lo spandimento di azoto sui coltivi. In deroga per il secondo anno alla direttiva ci sono 142 aziende che hanno riconfermato la situazione 2012, a queste si sono aggiunte ulteriori 43 nuove domande. La deroga non risolve il problema dei nitrati che inquinano le acque, ma è un'opportunità da sfruttare. La deroga vuol dire sottoporsi a uno specifico sistema di controlli, ma porta risparmi perchè evita di affittare terreni per gli spandimenti e i costi di trasporto degli effluenti. Una soluzione sarebbe di emanare un decreto per considerare come nitrati non organici le matrici provenienti dai digestori anaerobi che trasformano i reflui zootecnici in energia.

(Comunicazione nitrati – Spandimento di azoto sui coltivi - Matrici dei digestori anaerobi – Deroga nitrati)

33/13- Tutela allevamenti (33/13)

L'Assessore G.Fava a settembre ha scritto al ministro N. De Girolamo per sollecitare misure urgenti a tutela degli allevatori a causa dei vincoli imposti dalla direttiva nitrati. Si vuole una presa di posizione del MIPAAF. In Lombardia vi sono 1.579.500 bovini (26,8% del totale) e 4.164.000 suini (44,5% del totale), 26.500.000 avicoli, 160.000 ovi-caprini, 10.000 bufalini, e 51.600 equini, e la Lombardia vuole una revisione delle zone vulnerabili ai nitrati, già prevista dalla L 221/2012.

Inoltre l'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha sottolineato G.Fava deve determinare il peso dei diversi comparti (civile, industriale, agricolo) alla presenza di nitrati nelle acque. I risultati di tali studio devono essere tenuti in conto nella revisione. L'Assessore ha voluto sottolineare dal D.M. 7 aprile 2006 discendono le linee di coordinamento delle azioni regionali, che sono in ostaggio del parere favorevole del ministro dell'ambiente. Inoltre si chiede al Ministero uno snellimento delle procedure di approvazione dei decreti che prevedono il concerto di altri ministeri.

(Direttiva nitrati – tutela allevatori in zone vulnerabili ai nitrati – Ricerca ISPRA su inquinamento delle acque da nitrati -)

39/13 - Spandimento reflui aziendali

E' stato prorogato al 23 novembre l'inizio del blocco invernale dello spandimento dei reflui aziendali previsto dall'emergenza nitrati. Il ritardo e' dovuto alle richieste dei CAA, per consentire il completamento delle operazioni di raccolta, ritardate dalla cattiva stagione. E' stato cancellato il provvedimento nazionale che prevedeva una deroga di un anno e l'apertura di un procedura di infrazione. Tutto resta come prima: nelle zone vulnerabili il limite dei 170 chili di N/ha può essere derogato a 250 chili di N/ha, se si rispettano gravose condizioni. Nelle aree non vulnerabili il limite massimo e' di 340 chili di N/ha. Va ricordato che l'inquinamento da nitrati e' dovuto agli scarichi civili ed industriali, come risulta anche da un recente studio dell'ISPRA (Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale)

(Spargimento dei reflui aziendali – Deroga Nitrati – Limiti di spargimento di Azoto)

Coltivazioni da Frutta e da Campo

20/13 - MAIS

Dal 30 aprile sono ripartiti i "bollettini per la diabrotica del mais" curati dal Servizio Fitosanitario regionale e dall'Ersaf. Le piogge e le basse temperature primaverili hanno creato condizioni sfavorevoli alla semina e alla comparsa dell'insetto, le cui larve possono comparire quando le piantine di mais sono ancora giovani, con apparati radicali delicati. In caso di forti infestazioni nelle campagne precedenti bisogna fare un trattamento preventivo con geo-disinfestanti localizzati nel solco di semina.

(MAIS – Bollettini per la diabrotica del mais – Servizio Fitosanitario regionale – Ersaf -Diabrotica)

30/13 - Lotta alla diabrotica

Il Servizio fitosanitario regionale e l'Ersaf hanno rilasciato due comunicati. Il Primo riguarda la diabrotica del mais, che risulta a metà luglio tranquillizzante, da rendere inutile un trattamento sopra chioma contro l'insetto. Il secondo tratta del tarlo asiatico (*Anoplophora Chinensis*) trovato sul territorio di una settantina di comuni di Varese, Milano e Brescia. Questa primavera sono iniziati i primi tentativi di lotta biologica tramite una vespetta parassitoide delle larve dell'insetto, tali interventi sono condotti in collaborazione con istituzioni di ricerca nazionali e internazionali.

(Servizio Fitosanitario regionale – Ersaf – Tarlo Asiatico – Diabrotica - *Anoplophora Chinensis*)

1/13 - KIWI

Dal 1 gennaio 2013, su disposizione del Servizio Fitosanitario regionale, smette il divieto del decreto regionale 24nov2011 di realizzare nuovi impianti di kiwi sul territorio lombardo, in seguito alle disposizioni del MIPAAF per il contenimento del **cancro batterico** (*Pseudomonas syringae*)

(Kiwi - Servizio Fitosanitario regionale – Divieto impianti di kiwi – Cancro batterico - *Pseudomonas syringae*)

5/13 -RISO

La Coldiretti stima un calo di 10.000 ettari di risaie e 500.000 quintali in meno in base alla dichiarazione dei produttori. Al posto del riso soprattutto mais e soia. Questo crollo è dovuto al calo dei prezzi: Carnaroli da 673 euro/t a 340 euro/t, Arborio da 576 euro/t a 335 euro/t. Con questi prezzi e l'aumento dei costi non si riescono a coprire le spese. Secondo il responsabile della Filiera Italiana Riso (FIR) Gianluca Mascellino la produzione italiana è diversa da quella dei paesi del sud del mondo, per qualità, per costi, per caratteristiche sanitarie e per contesto socio-economico, e quindi i prezzi devono essere differenziati: un prezzo equo deve essere di almeno 450-500 euro/t.

(RISO – FIR – Filiera italiana riso – Mercato del riso)

14/13 - Pomodoro

Vi è stata un nuovo calo di produzione per il pomodoro d'industria dell'ordine del 15-20%. E' il quarto anno consecutivo di calo, questo anno dovuto alle avverse condizioni climatiche e ai prezzi molto bassi, per il mancato accordo tra organizzazione dei produttori e l'industria di trasformazione. L'ipotesi di 8-8,5 centesimi/kg è inaccettabile, e non coprirebbe nemmeno i costi che sono aumentati di oltre 30% nell'ultimo anno.

(Pomodoro – Mercato del pomodoro – Bassa remunerazione del prezzo del pomodoro)

Floro-Vivaismo

17/13 - Albo dei produttori

Il DGA e i rappresentanti del settore florovivaistico lombardo hanno ribadito la volontà di istituire un Albo per gli operatori del settore, che certifichi la qualità delle imprese, dei prodotti e dei servizi a tutela del verde pubblico e privato. L'albo favorirà anche strategie di aggregazione delle imprese e una maggiore professionalità e affidabilità degli operatori. A breve una Legge Regionale necessaria per istituire l'albo.

(Florovivaismo – Albo per i florovivaisti)

2/13 -Colpo di Fuoco

Su disposizione del Servizio Fitosanitario regionale viene lanciato un appello agli agricoltori e ai floro-vivaisti a segnalare situazioni sospette di focolai del Colpo di Fuoco batterico provocato da *Erwinia amylovora* e colpisce la coltura del melo, del pero, il biancospino e arbusti tappezzanti da giardino. Si ha un repentino appassimento dei rami che disseccano e muoiono. Anche quest'anno sono stati segnalati nuovi focolai, in particolare a Varese, Como e Monza. La malattia è presente in 39 comuni, e la intera provincia di Mantova.

(Servizio Fitosanitario regionale – Florovivaismo – Colpo di fuoco batterico - *Erwinia amylovora*)

3/13 - Rinnovo autorizzazione al vivaismo

Su disposizione del Servizio Fitosanitario regionale viene ricordato ai florovivaisti l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni per il vivaismo (vedi sito ERSAF per la modulistica), richiedendo il rinnovo all'autorizzazione se la precedente era stata rilasciata prima del 7 agosto 2012 e richiedendo l'aggiornamento del fascicolo

aziendale presso il proprio CAA. Alla domanda entro il 31 marzo 2013 seguirà il sopralluogo e le verifiche relative da parte degli ispettori sanitari.

(Servizio Fitosanitario regionale – Florovivaismo – Aggiornamento fascicolo del florovivaista)

Vite – Vino

9/13 - Franciacorta

Il franciacorta ha avuto nel 2012 una performance positiva con crescita del 25% rispetto all'anno precedente, un valore al consumo di 270 milioni di euro con bottiglie al prezzo medio di 19,41 euro, che è rimasto costante.. L'Osservatorio Economico del Franciacorta ha anche rilevato un crescente interesse per il rosè e del Saten. Il franciacorta è diffuso soprattutto al Nord con il 19% delle vendite ma aumenta il consumo nel Centro Italia e Sud. All'estero va l'8% della produzione, soprattutto Giappone, Germania, Svizzera. Nel 2013 sono state pianificate attività di promozione nei mercati esteri, soprattutto quelli più giovani

(Franciacorta – Mercato del Franciacorta – Vino)

17/13 - Misura 121 e OCM Vitivinicolo

Il DGA in maggio ha finanziato 101 domande ammesse ai contributi per la **Misura 121** per oltre 8milioni di euro per **l'ammodernamento e ristrutturazione delle aziende agricole**. Rimangono ancora 40 domande finanziabili, ma che non lo saranno a causa di carenze di fondi.

Per **l'OCM vitivinicolo**, sono stati ripartiti fra le amministrazioni provinciali 2,34 milioni di euro per gli investimenti a favore di 1621 domande approvate per il 2012-2013. Per la campagna 2013, vendemmia verde il contributo è di 1000 euro/ha per eliminare con metodi meccanici i grappoli di vino generico e di circa 3000 euro/ha per eliminare manualmente i grappoli di uve per vini doc, docg. L'importo corrisposto è comprensivo sia del rimborso per i costi di operazione che dei contributi per mancato reddito.

(Misura 121 - ammodernamento e ristrutturazione delle aziende agricole –OCM vitivinicolo - vendemmia verde – Vino)

22/13 - Contributi per la Promozione all'estero

La Regione ha approvato il bando per la **promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi** rafforzando la competitività e la promozione e la pubblicità di marchi commerciali. Finanzia il 50% delle azioni di promozione e comunicazione di tutti le categorie di vini dop e igp. Il finanziamento arriva all'80% su progetti che non contengono azioni di promozione di marchi commerciali. Le azioni riguardano partecipazioni a fiere, affitti di spazi, spese di allestimento, viaggi, spese per attività on line, materiali promozionali, campagne pubblicitarie e acquisto spazi. Possono partecipare le Organizzazioni professionali, e quelle interprofessionali, Consorzi di Tutela, Organizzazioni di Produttori, Produttori di vino, le Associazioni temporanee di impresa (Ati). Lo **stanziamento è di 2.968.924 euro** per il 2013. Novità per il 2013 è la tempistica differenziata per progetti regionali e multi regionali, per i quali le regioni debbono partecipare con quote non inferiori del 5%, e poi la semplificazione delle domande.

(Vino – finanziamento promozione vino all'estero – Ati)

26/13 - Vendita di diritti di impianto

E stata vietata la vendita dei diritti di impianto generati in Lombardia al di fuori dei confini regionali allo scopo di tutelare il patrimonio vitivinicolo. G.Fava e' intervenuto contro la iniziativa della Cina di ostacolare l'esportazione di vino italiano, asserendo che le regioni settentrionali del bacino padano unite devono

contrastare l'imposizione di ostacoli burocratici e fiscali che ostacolano la libera circolazione delle merci. Ci deve essere un evento congiunto a difesa della produzione vinicola della macroregione.

(Vite – Vendita diritti di impianto – Blocco esportazione vino alla Cina)

27/13 - Trattamenti obbligatori contro la Flavescenza dorata della vite

Il Servizio Sanitario ha emesso un comunicato che ricorda l'obbligo, ai sensi del DM 31 Maggio 2000 di effettuare trattamenti insetticidi contro lo *Scaphoideus titanus*, cicalina che veicola il virus della flavescenza dorata della vite. L'obbligo vale anche per i vigneti familiari e la vite presenti in vivai, collezioni ed orti botanici. Il numero di trattamenti obbligatori e l'epoca di intervento è specificato, nel comunicato tecnico del sito della DGA regionale.

(vite – Flavescenza dorata - *Scaphoideus titanus* – Obbligo trattamenti)

30/13 - Fermentazioni e rifermentazioni

La DGA ha definito nei giorni scorsi il periodo vendemmiale e il periodo entro cui le **fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite**. La vendemmia inizia il 1 agosto a Mantova e Cremona e poi nelle altre province, la provincia di Varese sarà l'ultima, 24 agosto. L'attività di fermentazione e di rifermentazione è consentita successivamente al 31 dicembre 2013 per la docg Sgursat dei Valtellina, per l'Igp di Terrazze Retiche di Sondrio Passito, per il docg Moscato di Scanzo, e per la doc Valcalepio (moscato passito).

Fuori da questi limiti le aziende devono dare preventiva comunicazione.

(Vite - Calendario della vendemmia - Calendario fermentazione e rifermentazione del vino)

31/13 - Albo dei Distillatori

La DGA ha aggiornato l'albo regionale dei distillatori, ai sensi della normativa comunitaria, che annovera 6 aziende riconosciute per la distillazione di vino e sottoprodotti. E' stato anche aggiornato la composizione di 2 delle 9 commissioni di degustazione istituite per il territorio regionale, oltre agli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori.

(Albo regionale distillatori – Commissione di degustazione vini - Elenco tecnici ed esperti degustatori)

31/13 - Promozione prodotti di qualità all'estero

La Regione ha finanziato 14 proposte di iniziative per promuovere vini doc, docg, igt, sui mercati di Paesi Terzi per un importo di 3 milioni di euro. Tali azioni proseguono in certi casi quelle precedenti, in altri sono nuovi e, e in 2 casi coinvolgono anche altre regioni.

(Vino – Finanziamento promozione vini all'estero)

32/13 - Selezione varietà resistenti alle malattie

Con le recenti autorizzazioni inserite nel Registro Nazionale delle varietà di vite resistenti alle malattie, si è avuto un incoraggiante contributo alla sostenibilità ambientale. In tal modo si colma un ritardo causato dalla palude ministeriale di inefficienza burocratica, che ha penalizzato l'Italia, ad eccezione dell'Alto Adige. La regione velocizzerà l'impianto di queste varietà nei diversi areali di produzione, così da potere confrontare le performance viticolo-enologiche delle attuali produzioni a denominazione. La regione ha una azienda a Riccagioia (PV) in cui si svolgono le ricerche applicate per migliorare la sostenibilità ambientale ed economica dei nostri viticoltori.

(Vite – Registro nazionale varietà resistenti alle malattie)

Assicurazioni

15/13 - Condifesa

Il Consorzio difesa (Condifesa) colture intensive di Brescia ha chiuso con il record dei valori assicurati in agricoltura. Il presidente regionale, Giacomo Lussignoli ha detto che il consorzio ha raggiunto il tetto di 189 milioni di euro nel 2012, 10 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Nel 2013 non sono più possibile polizze mono-rischio (solo grandine) ma pluri-rischio, in cui l'agricoltore riceve tramite una assicurazione agevolata con intervento statale una protezione in contrasto agli eventi climatici sempre più frequenti.

(Assicurazioni – Condifesa – Polizze pluririschio)

17/13 - Rese massime assicurabili

La Regione ha deciso di innalzare a maggio fino al 30% lo scostamento rispetto alle tabelle ufficiali Istat per le rese unitarie massime assicurabili, sul territorio regionale. Il documento della Giunta Regionale fissa le rese massime assicurabili per il 2013 distinte per prodotto e per tipologia colturale. Il dato Istat di base deve essere aggiornato solo a fronte di adeguati e comprovati accertamenti su base territoriale. Tuttavia la Regione per le rese per il riso, si avvarrà dei dati dell'Ente Risi, e per le colture e varietà soggette a disciplinare (doc, docg, igp, igt, etc...) si ricorre al disciplinare di produzione.

(Assicurazioni – Rese massime assicurabili)

38/13 - Definite le rese massime

Sono resi noti a fine ottobre gli elenchi dei **prodotti agricoli assicurabili** e le **relative rese massime assicurabili** per ettaro come richiesto dalla Associazione dei Consorzi di Difesa. Di seguito le nuove categorie vegetali, che erano già presenti negli allegati A e B del DGR 68/2013.

Ciliegie (BG) - impianto superspindel resa 150 qli/ha

Ciliegie (MN) – resa 234 qli/ha

Pesche (BG) – impianto palmetta libera a singolo filare - resa 330 qli/ha

Pere (MN) – impianto mantovano – resa 450 qli/ha

Cocomeri in serra e in pieno campo (MN) – resa 700 qli/ha

Mele (MN) – resa 550 qli/ha

Uva da Vino da Tavola (MN) – resa 500 qli/ha

Lavanda sp.Angustifolia (LO) – resa 700 qli/ha prodotto fresco

Nocciole (BG) resa 9 qli/ha

Mais nostrano di Storo(BS) resa 55 qli/ha

Arundo da Biomassa (regione) – resa 725 qli/ha

Loietto da seme (regione) – resa 8 qli/ha

(Assicurazioni – prodotti agricoli assicurabili – Rese massime assicurabili)

Zootecnia

1 - Api

7/13 - Piano Apistico

La regione per finanziare il Piano Apistico 2013-2016 ha chiesto al MIPAAF il finanziamento di 2,73 milioni di euro. Il piano comprende interventi: contenimento della varroa, acquisto di attrezzatura per i laboratori apistici, per il nomadismo, per l'assistenza tecnica agli apicoltori. Il settore conta 3300 apicoltori di cui 2700

aderiscono alle due Associazioni Apistiche regionali La produzione regionale di miele e di **17.000 quintali** e il valore dei prodotti apistici e quasi **6 milioni di euro**

(Api - Piano apistico 2012-2016 – Varroa –Nomadismo –Associazioni di produttori apistiche)

10/13 -Contributi fuori dall'OCM miele

Solo la metà (30 apicoltori) delle domande del bando 2012 vengono finanziate da fondi regionali a marzo per un importo totale di **74.000 euro**, le rimanenti domande vengono finanziate a fine estate. Tale aiuto serve per piccoli interventi, acquisti di attrezzatura per le sale di smielatura, di lavorazione che non possono essere finanziati con l'OCM miele , ne con i PSR.

(Api – Interventi finanziati per apicoltura dalla regione)

12/13 - OCM Miele

Sono state finanziate tutte le 51 domande presentate dalle aziende del comparto apistico , per un totale di 150.000 euro. Invece alle domande delle due Associazioni di produttori lombardi, a causa dell'importo richiesto superiore al finanziamento, si è proceduto al riparto dei fondi per un totale di 567.000 euro.

(Api – OCM Miele - Associazioni di produttori apistiche)

20/13 - Spostamento interdetto degli alveari

Gli **spostamenti degli alveari** vengono regolamentati allo scopo di limitare la diffusione del colpo di fuoco batterico provocato dalla malattia Erwinia Amylovora: per cui nelle zone in cui vi è la batteriosi gli spostamenti degli alveari sono condizionati al rispetto di precise misure di quarantena , nel periodo dal 30 aprile al 30 giugno 2013.

(Api – Spostamento alveari –Nomadismo – Limite al nomadismo - Erwinia Amylovora)

22/13 -Maltempo e produzione di miele

Il maltempo ha causato una forzata inattività degli sciami, con conseguente **calo della produzione di miele** per le essenze primaverili come l'acacia superiore al 30%. Il cattivo tempo ha scatenato anche la voracità della fauna selvatica (cinghiali, lepri, corvi) a **danno di colture come mais e foraggi nelle aree di fascia prealpina e di fondovalle.**

(Api – Maltempo e calo di produzione – Maltempo e danni da fauna selvatica)

38/13 -Nuovo bando OCM Miele

Il 10 ottobre è stato approvato il nuovo bando della OCM miele , campagna 2013-2014, con aiuti per la assistenza tecnica alle aziende e per l'aggiornamento dei tecnici , l'acquisto di arnie , presidi sanitari e attrezzature per l'esercizio del nomadismo. La domanda deve essere presentata da singoli apicoltori o Associazioni di apicoltori entro il 15 gennaio 2014. Le istruttorie e i controlli verranno effettuati dalle Province.

(Api – OCM Miele – Assistenza tecnica – Formazione tecnici)

15/13 - Acquacoltura - Corsi di aggiornamento e formazione operatori

La DGA e l'ERSAF hanno presentato iniziative per l'aggiornamento degli operatori professionali della pesca, in tema di incubatoi ittici. Si insegnano, mediante una serie di incontri, la corretta gestione degli incubatoi , dove il novellame viene allevato a scopi di ripopolamento, con massime garanzie dal punto di vista genetico e sanitario. La partecipazione ai corsi è gratuita e dedicata agli operatori del settore.

(Acquacoltura – Formazione operatori professionali su incubatoi ittici – novellame)

7/13 - Monta e Inseminazione artificiale

Viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale regionale l'elenco al 7 gennaio 2013 degli operatori riconosciuti per l'inseminazione artificiale e per l'impianto embrionale. Per la inseminazione gli operatori sono circa 6000 e i veterinari solo 571, per l'embrio transfer sono registrati solo 41 veterinari.

E' stato pubblicato anche l'elenco di 12 stalloni appartenenti a razze estere, approvati dalla apposita Commissione per potere essere riconosciuti come riproduttori equini.

(Elenco regionale operatore per la inseminazione artificiale - Elenco regionale operatori embrio transfer)

Monta equina (18/13)

In maggio la DGA ha pubblicato il nuovo elenco delle strutture autorizzate per la monta equina , in totale 223, tra pubbliche e private, che garantiscono la conformità agli standard normativi nazionali e regionali in termini di sicurezza sanitaria

(Monta – Elenco strutture autorizzate alla monta equina)

27/13 - Crisi della Zootecnia e Risorse

Mancano dal sistema nazionale risorse , per cui **la Regione deve trovare risorse proprie per sostenere le organizzazioni regionali di allevatori**. E questo il messaggio di G.Fava all'assemblea dell'ARAL (Associazione regionale allevatori lombardi). Le Apa lombarde che sono interessate dal 45% delle attività di controllo svolte in stalla riceve solo il 23% delle risorse nazionali. IL presidente dell'ARAL, G.Pè sostiene che il sistema allevatori della Lombardia trova nella strada tracciata fino a d oggi dagli amministratori che sono succeduti dei suoi punti di forza. Il percorso è di continuare a essere guidato dalla volontà di cercare sinergie tra le azioni che sviluppiamo, dalla ricerca di maggiore efficienza , dalla scelta di privilegiare il lavoro di squadra e le fattive collaborazioni con altri enti ed associazioni, dalla sicurezza di che la nostra missione sia quella di dare alle aziende zootecniche del nostro territorio le migliori possibilità di sviluppo, di potenziarne la competitività, e migliorarne il reddito.

(APA – ARAL – Associazione regionale allevatori lombardi – Sviluppo della zootecnia)

32/13 - Controlli capi e latte

La DGA ha richiesto al MIPAAF di rivedere i criteri per la assegnazione dei fondi destinati alle attività di controllo negli allevamenti. Attualmente i controlli APA hanno un costo di 17 milioni di euro, coperte solo per un terzo da erogazioni del Ministero, nonostante la normativa preveda un forte contributo statale. La differenza viene stanziata dalla Regione. IL patrimonio zootecnico lombardo, il primo in Italia, e anche quello più controllato più del 60% dei controlli per i suini e il 40% per i bovini, e 4 milioni di analisi del latte.

(MIPAAF – Criteri di controllo negli allevamenti – APA - Finanziamento dei controlli)

37/13 - Pastorizia ovi-caprina

Sono stati pubblicati i risultati di una indagine condotta sulla pastorizia ovina in Lombardia da parte di diversi assessorati regionali, dalle ASL dei territori interessati, dalla Comunità montane e dalla Associazione Pastori della Lombardia.

In Lombardia ci sono ben 151 allevamenti ovi-caprini con 58.000 capi di cui 2300 caprini. Gli allevamenti, per lo più a Bergamo e Brescia, ha come razza prevalente la Bergamasca , razza rustica per la produzione di carne. Nell'anagrafe è registrato lo stato sanitario che è monitorato in modo continuo. Questa attività, ormai di nicchia, fa parte della storia culturale e ambientale della regione.

La ricerca ha evidenziato 5 obiettivi:

- Cercare di aumentare la superficie pascolabile sia in alpeggio, che nelle aree di golena e a parco;

- Definire un'efficace regolamentazione del transito di gregge;
- Promozione dei prodotti e degli aspetti sociali e culturali della attività;
- Tracciabilità completa dei capi;
- Protezione delle greggi da predatori(orsi, lupi,..);

(Ovi-caprini – Ricerca per rilanciare l'allevamento ovino-caprino – Pastorizia – ASL –Associazione pastori)

39/13 -Influenza aviaria

L'Asl di Brescia ha individuato un focolaio di Influenza Aviaria a bassa patogenicità, senza alcun impatto sulla salute umana . Il focolaio è stato chiuso tempestivamente secondo le linee guida pertinenti . Tuttavia le Autorità sanitarie cinesi hanno bloccato le loro importazioni di uova e carne avicola in attesa dei dettagli sulle misure adottate.

(ASL – Influenza aviaria – Salute umana)

Boschi, Legname, Montagna

4/13 - Taglio legname

La DG dei Sistemi Verdi della Regione ha monitorato le richieste di taglio pervenute attraverso il sistema informativo dedicato, pari a 600.000 mc di legname, corrispondente al 20% della crescita annuale dei boschi lombardi. I tagli hanno interessato 12.000 ettari comprese le fasce che servono gli elettrodotti, la ferrovia, le strade e i canali. Un terzo della legna è costituita da robinia e abete rosso. La legna tagliata per il 75% serve come legna da brucio, il resto come legna da opera o per paleria. I tagli vengono effettuati per metà da imprese boschive, e per metà da privati, il 28% dentro le proprietà di enti pubblici. La provincia con più tagli è Brescia con il 23%.

(Bosco – Richieste di Taglio – Crescita del Bosco –Uso della legna)

11/13 - Sanzioni delle norme forestali

Per il mancato rispetto delle norme forestali sono state comminate sanzioni per 1 milione di euro. I danni riguardano boschi e superfici sottoposte a vincolo idro-geologico. Le sanzioni sono state disposte da Comunità Montane e Enti Parco a norma art.61 della Legge Forestale. Le somme raccolte, sotto il controllo della Direzione Sistemi verdi della Regione, viene utilizzata per interventi di conservazione, miglioramento del patrimonio boschivo, per la prevenzione dei fenomeni di dissesto, per la formazione e aggiornamento degli operatori forestali.

(Bosco – Norme forestali – Sanzioni per non rispetto delle norme forestali – Utilizzo delle somme raccolte con sanzioni)

25/13 - Albo imprese boschive

Nei primi mesi dell'anno sono state iscritte nell'Albo delle Imprese boschive 26 nuove imprese, portando il numero complessivo di imprese a 245. Gli iscritti sono titolari del titolo di "operatore forestale responsabile" dopo aver frequentato appositi corsi riconosciuti. L'iscrizione consente di eseguire tagli nei boschi sia pubblici che privati, di ottenere la gestione di aree silvo-pastorali pubbliche e di accedere in maniera agevolata ai contributi regionali e comunitari.

(Bosco – Albo delle imprese boschive – Operatore forestale responsabile – permesso di tagliare)

31/13 - Attività di montagna

La regione ha stanziato 2,5 milioni di euro per il sistema agro-silvo-pastorale della montagna. Questo stanziamento previsto dalla L.31/2008 sarà destinato al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei caseifici di montagna, dove si trasforma direttamente il latte prodotto.

La normativa comunitaria impone requisiti molto severi e costosi per queste strutture di caseificazione piccole e gestite direttamente dai caricatori di alpeggio e familiari. In Lombardia ci sono 800 alpeggi e le domande sono state selezionate dalle 23 comunità montane. Lo scopo è di tutelare l'enorme valore alimentare e tradizionale delle produzioni di montagna.

(Bosco – Sistema agro-silvo-pastorale – Caseifici di montagna – Caricatori di alpeggio – Alpeggio)

38/13 - La più grande foresta di pianura

Stà per essere terminata la più grande foresta di pianura della Lombardia , su tre isole golenali del Po nei comuni di Sustinente, Serravalle e Ostiglia. La foresta iniziata nel 2007, coprirà una superficie complessiva di 200 ettari . L'impianto ha uno scopo ecologico e di protezione e valorizzazione ambientale. Il 90% è finanziato dalla Regione nell'ambito del progetto "1000 ha di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali".

(Bosco – La più grande foresta – Progetto: 1000 ha di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali)

39/13 -Utilizzazione boschive (39/13)

Una indagine di Assolegno e Assoimballaggi condotta in Lombardia e nella vicina Emilia Romagna su 700 aziende associate. Si assiste per il periodo 2007-2012 a un trend negativo per la produzione di segati, imballaggi, manufatti di carpenteria e invece in ascesa l'uso del legno nella costruzioni di grandi strutture e di edifici adibiti ad abitazione. Le utilizzazioni boschive in Emilia Romagna sono molto ridotte, mentre piu sostenute quelle lombarde, benché il legname sia importato per l'80% dall'esterno della regione. Si lavorano 380.000 tronchi in Lombardia (soprattutto le province di Sondrio, Brescia e Bergamo) e 90.000 in Emilia Romagna.

(Bosco – Assolegno – Assoimballaggi – Uso del legname)

Animali selvatici

5/13 - Cinghiali

In provincia di Bergamo i danni sono preoccupanti, le denunce superano per il 2012 i 100.000 euro di danni, e non solo , gli effetti negativi sugli equilibri faunistici hanno raggiunto livelli di guardia. Gli agricoltori in accordo con il WWF hanno deciso di effettuare azioni efficaci per il contenimento degli ungulati, da condividere con le associazioni venatorie e le amministrazioni provinciali.

(Fauna selvatica – Cinghiali – Danni da cinghiali –WWF)

27/13 - Controllo del cinghiale (27/13)

Il DGA ha comunicato le linee guida per il controllo del cinghiale sul territorio lombardo, frutto delle ricerche e degli studi che l'apposito gruppo di lavoro ha condotto. Ciò per limitare i danni che questi ungulati provocano alle coltivazioni. Le linee guida una volta approvate assieme alle amministrazioni provinciali e ai rappresentanti delle categorie professionali, verranno adottate affinché operino in tempo utili.

(Fauna selvatica- Cinghiali – Linee guida del controllo al cinghiale)

Varie

1/13 - EXPO 2015 L'agricoltura italiana parteciperà al Padiglione Italia della Fiera, secondo un Protocollo di intesa firmato fra EXPO, Coldiretti Lombardia e il Padiglione Italia, attraverso: 1 – la valorizzazione della eccellenza della agricoltura italiana; 2 – la presenza della Coldiretti ; 3 – realizzazione di iniziative o azioni comuni sul fronte della comunicazione.

(EXPO 2015 – Protocollo di Intesa Regione per l'EXPO – Partecipazione della regione all'EXPO 2015)

8/13 - Distretti di filiera, rurali ed agroalimentari

Dal 2007, per incrementare la competitività di filiera, tramite la Regione sono stati creati 19 distretti di riferimento economico per ogni settore dell'agricoltura regionale. La filiera suinicola lombarda comprende un solo distretto: La OP Assocom, OP Opas, Cooperativa cremonese produttori carne, As Lombardia, Padania, Grisù, Prosus. Con minore risorse bisogna aggregarsi e puntare alla efficienza, ridurre i costi di produzione e creare sinergie tra le attività tra di loro complementari, che ottimizzano competenze e professionalità. Ma anche per gli altri distretti bisogna favorire cooperazione e aggregazione fra le imprese. Da ciò si hanno anche ricadute sociali e turistiche poiché tutto il territorio.

(Distretti di riferimento economico – Perché i distretti ? – Distretto della filiera suinicola)

33/13 -Produzione di Biogas

Sulla diffusione del Biogas in Lombardia bisogna una corretta informazione al pubblico, ma sembra giusta la direzione intrapresa in cui si privilegia l'utilizzo di reflui zootecnici, sottoprodotti e biomasse di 2nda e di 3ra generazione. In tal modo non si distolgono risorse alla zootecnia e si evitano pericolose speculazioni sui prezzi degli affitti e delle materie prime. Col il prossimo PSR 2014-2020 verrà incentivata la crescita delle agro energie, solo nella misura in cui ci saranno benefici anche per il settore primario. E questo verrà attuato da scelte condivise nella macroregione del nord. In Lombardia ci sono ben 319 (dato 2111) impianti a biogas, ed è quindi la prima regione italiana, che la rende ottimo candidato per il coordinamento di tali azioni.

(Biogas – Sottoprodotti per produrre Biogas – PSR 2014-2020 e Biogas)

12/13 - Assessorato alla agricoltura

Da aprile 2013 dirige la DGA lombarda Giovanni Fava, 45anni, uomo con esperienza parlamentare nella lega, dove ha presieduto la Commissione di inchiesta sulla Contraffazione e sulla Pirateria commerciale.. Egli si deve occupare di agricoltura, della filiera agroalimentare, coordinare agricoltura, industria e trasformazione, e riequilibrare il peso della grande distribuzione. Inoltre deve gestire l'emergenza nitrati che colpisce buona parte della zootecnia lombarda, che è la prima agricoltura dell'Italia e dell'Europa, il 20% delle aziende lombarde rischia di trovarsi a produrre fuorilegge. Inoltre c'è anche la gestione del contenzioso pregresso sulle quote latte: tutte le aziende devono regolarizzarsi e si deve studiare un modo per farlo senza che esse chiudano.

(DGA agricoltura – Nomina nuovo assessore agricoltura – Giovanni FAVA)

14/13 - Programma dell'assessore G.Fava

“Fare sistema, le regioni devono essere egemoni nella tutela dei propri interessi e nelle proprie specificità, ci vuole semplificazione e sburocratizzazione in modo da creare un rapporto diretto e continuo col territorio, al fine di aumentare la redditività in un settore che non può più attendere la sussistenza.”
“Dobbiamo fare la macroregione agricola del nord, rappresenteremo i territori per aree omogenee. Da qui vogliamo partire”. Le pesanti contrazioni sul mercato interno indicano che le prospettive di sviluppo sono

nell'export. A riguardo degli impianti di recupero energetico, l'assessore ha detto: "non mi sento di raccontare agli agricoltori che devono fare investimenti su tecnologie su cui non ci sono certezze di ritorno economico" "Senza incentivi per questi impianti rischiamo di fare un buco nell'acqua". Per le quote latte l'assessore dice che bisogna arrivare al 2015, quando il regime delle quote finirà, in modo da avere tutti nelle stesse condizioni, senza che ci sia chi abbia pagato e chi no.

(DGA agricoltura – Programma del nuovo assessore)

13/13 - Programma presidente regione

Presentato ad aprile il programma del nuovo presidente Maroni. I temi sono:

- tutela degli interessi del settore
- lotta alla contraffazione e alla elusione in difesa dei marchi e dei prodotti di qualità (anche di nicchia)
- sostegno alle imprese, al lavoro e soprattutto alle imprese di giovani utilizzando la concessione di credito in fase di avvio e il demanio inutilizzato in fase di start up. Serve un salto culturale per fare ritornar ei giovani alla terra., mancano le aziende: "la politica può cercare di influenzare questi processi ma non li può condizionare fino in fondo"

(Nuovo presidente alla regione – Programma della presidenza regionale)

21/13 - Dati economia agricola in Lombardia (21/13)

Presso la Unioncamere Lombarda sono stati presentati da F.Perini, presidente di Fedagri-Confcooperative i **dati del settore agricolo lombardo per il primo trimestre dell'anno**. La crisi porta contrazione della redditività, a causa della continua crescita dei costi, con prezzi di vendita che non compensano i rincari in presenza di una domanda debole. Ad esso si aggiunge che le intense precipitazioni di aprile maggio hanno ritardato le semine primaverili e danneggiato le produzioni orticole e floro-vivistiche. Tuttavia è positivo il comparto vitivinicolo grazie all'aumento dei prezzi e alla crescita delle esportazioni, e si ha un miglioramento per il settore lattiero caseario, grazie alla stabilizzazione del Grana Padano e al buon andamento del latte spot, tuttavia rimane difficile la situazione di chi vende il latte alla stalla alla industria lattiero-casearia. Per le carni bovine e suini, i prezzi sono in calo rispetto al 2012, e non compensano l'incremento dei costi. Per il riso domanda debole e prezzi in calo. Si prevede un calo di 2000 aziende entro fine anno. L' unica soluzione è la Associazione di aziende tramite processi di integrazione in modo da assumere dimensioni tali per affrontare da protagonisti i mercati nazionali ed internazionali.

(Economia agricola lombarda – Andamento primo trimestre – Redditività imprese – Intense precipitazioni - Danni per l'andamento meteorologico – mercato de latte – mercato carni – mercato riso)

29/13 -Consumo di Suolo in Lombardia e risarcimenti (Il Sistema viabilistico e infrastrutturale in Lombardia sta mettendo a dura prova le regole a protezione delle province lombarde. Tutte le province sono interessate da opere infrastrutturali, ma non si capisce sempre l'effetto positivo di grandi opere che sottraggono terra fertile a un territorio già ampiamente modificato. Le grandi opere sono i nuovi tracciati autostradali, la nuova Brebemi, tangenziali e ferrovie, gasdotti sottrarranno migliaia di ettari con l'esproprio di centinaia di aziende agricole. Gli espropri fatti in maniera celere, non sono seguiti da solerti indennizzi, ma la maggioranza non ha ancora incassato neppure un euro per aver dovuto abbandonare cascine e terreni. Il presidente della Brebemi, F.Bettoni conferma che l'80% dell'indennizzo è stato regolarizzato.

Per gli indennizzi della TEEM (Tangenziale Est Esterna di Milano) che sarà lunga 32 Km e ulteriori 38 Km di strade connesse, e che come una falce taglierà quasi 10 milioni di mq, e attraverserà 150 aziende la storia è ancora critica. Soli pochi, costretti dallo svolgimento delle opere urgenti, hanno dovuto accettare le pesanti

condizioni degli espropri . La realizzazione della TEEM costerà 1,7 miliardi di euro . I valori di mercato (uso non agricolo) dei terreni in esproprio variano da zona a zona: 15 euro/mq nel lodigiano, 40 euro /mq nel milanese, mentre l'indennizzo spesso non raggiunge nemmeno la metà di detti valori. Si sta cercando un accordo fra la società TEEM e le Organizzazioni Professionali di Agricoltori, in modo di condividere le modalità di acquisizione dei terreni e il loro utilizzo.

Stesse preoccupazioni anche per le altre opere infrastrutturali in cantiere in Lombardia: Il TAV prevede la eliminazione del 20% dei vigneti nella zona di Lugana, che compromette le risorse agricole e naturalistiche del territorio. Si ritorna a parlare dell'Autostrada Mantova-Cremona , che prevede un costo di 756 milioni di euro con 60 Km di strade a due carreggiate e 21,6 Km di strade connesse.

Tuttavia è dubbio il valore strategico di queste opere , fatte di cemento e di bitume, perché aggiungono poco ai collegamenti che già ci sono. Bisognerebbe ricalcolare il rapporto costi-benefici di queste opere che cancellano un suolo che non ritornerà più e che ha portato ad avere valori fondiari tra i più alti del nostro paese.

(Grandi Opere – TAV – TEEM –BREBEMI – Indennizzi agli agricoltori – Impatto ambientale delle opere)

37/13 - Il nuovo polo universitario di Lodi

Entro il 2017 verrà realizzato il **polo universitario e di ricerca di Lodi** , per volontà comune della Università di Milano, Comune, Provincia e Camera di Commercio di Lodi. Il polo di Lodi sarà specializzato nello sviluppo delle biotecnologie applicate all'agrimonia. Gli investimenti previsti ammontano a 76 milioni di euro e consentiranno la realizzazione di un parco tecnologico di livello europeo in una zona in cui il settore agroalimentare è di assoluta eccellenza. E' previsto il trasferimento del corso di laurea di medicina veterinaria e di diversi insegnamenti della Facoltà di Agraria di Milano.

(Polo universitario e di ricerca di Lodi – Facoltà biotecnologia applicata all'agrimonia - Trasferimento Facoltà di Veterinaria)

5/13 - Furti e Spazzatura

Allarme Coldiretti in provincia di Milano e Pavia per furti e per abbandono di rifiuti. I **furti** riguardano macchinari, carburante, prodotti (carne e formaggi). **I rifiuti di materie ingombranti** (gomme usate, mobili, materassi, macerie), spesso anche pericolosi (eternit, medicinali scaduti) avvengono nelle ore notturne. Tali ingombri , quando i rifiuti vanno nelle rogge e nei campi possono bloccare lo scorrimento delle acque e provocare incidenti alle macchine operatrici .

(Furti macchinari, carburante e prodotti – Abbandono rifiuti ingombranti – Rifiuti pericolosi)

19/13 - Diga

E' stato sospeso il provvedimento attuativo di una nuova diga sull'Adda, per la nuova maxicentrale idroelettrica a cavallo fra Castelnuovo e Crotta, in seguito anche alle rimostranze degli agricoltori, tramite la Coldiretti di Lodi e Cremona, l'ordine degli Ingegneri di Cremona, e Provincia. La società VIS srl di Maccostorna , di A.Biancardi storico esponente della Confagricoltura ha 30 gg di tempo (maggio) per una controdeduzione alle osservazioni presentate. Il maggiore dubbio sta sul comportamento del fiume in caso di piena: la tenuta delle sponde, e i riflessi sull'invaso che interessa una superficie di 14 kmq, l'impatto sulle falde, la tenuta dei canali di irrigazione, permeabilità dei terreni e il loro utilizzo agricolo. Se ci fossero dei problemi chi ne risponde?

(Nuova diga sull'Adda – Nuova maxicentrale idroelettrica – Sospensione provvedimento attuativo diga)

31/13 - Disponibilità di acqua del lago Idro

Gli assessori regionali Agricoltura (G.Fava), Territorio (V.Beccalossi) e Ambiente (C.Terzi) hanno chiesto al Governo di intervenire perché la provincia autonoma di Trento sblocchi la vicenda del lago di Idro. La questione è che la provincia di Trento che gestisce i bacini d'acqua dell'Alto Chiese, non ne rilascia una sufficiente quantità compromettendo i livelli del lago. Questo si ripercuote sulle necessità non soddisfatte di acqua delle campagne bresciane e mantovane, facendo perdere le produzioni agricole alimentate dal Chiese su 25.000 ettari. Inoltre ci sono rischi anche per la igiene e la salute pubblica di tutte le aree incluse nel Bacino del basso e medio Chiese, compresa la zona orientale della città di Brescia.

Nel 2009 era stato sottoscritto un protocollo fra la Regione Lombardia con la Provincia di Trento, i Consorzi irrigui e le Organizzazioni Professionali in cui si prevedeva un coordinamento nei rilasci di acqua da parte della società idroelettrica HDE per garantire ai soggetti agricoli a valle l'acqua per irrigare ed evitare di bruciare i raccolti, ma l'HDE non mantiene gli impegni, e rilascia o trattiene secondo gli andamenti della borsa di energia, nonostante gli invasi siano stracolmi per le copiose nevicate e piogge di questo inverno e primavera. La Coldiretti ha chiesto un tavolo di confronto fra tutti i soggetti.

(Lago Idro – Società idroelettrica HDE – Protocollo Intesa Regione Lombardia – Provincia Trento, Consorzi irrigui e OP – Siccità estiva e mancato rilascio diga lago Idro)

4/13 - Agriturismo

Nel 2012 gli agriturismi sono aumentati del 2,5% in Lombardia (indagine della Coldiretti). L'aumento delle strutture si attesta a 6 milioni di presenze. Le province che sono cresciute di più sono Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Sondrio. Il futuro dell'agriturismo sta nel dare una offerta agli ospiti organizzata in rete fra le diverse aziende agrituristiche con attività diverse (dove pernottare, dove fare attività sportive, dove mangiare bene, dove fare attività nei campi, dove fare welfare per anziani e bambini)

(Agriturismo – Diffusione dell'Agriturismo – Organizzazione in rete dell'agriturismo)

9/13 - Mercatino della Filiera corta (rete farmer market)

Dal 1 marzo i mercati di contadini della Coldiretti Lombardia sono arrivati a 120 in tutto il territorio regionale e copre ormai ogni provincia. Il successo della iniziativa viene confermato dalla richiesta di aprire il mercato più giorni della settimana e il gradimento del mercato al coperto di Milano che diventa accessibile dal mercoledì al sabato.

(Rete Farmer Market – Filiera corta -Mercato al coperto a Milano – Mercati dei contadini della Coldiretti)

11/13 - Giovani Agricoltori

Il DGA ha concesso aiuti per oltre 2,3 milioni di euro per il primo insediamento di giovani agricoltori e giovani forestali in attuazione della Misura 112. In tutto il PSR 2007-2013 ha erogato un totale di 30 milioni di euro, a favore di 1279 giovani imprenditori.

(Misura 112 – Aiuti al primo insediamento Giovani Imprenditori agricoli e forestali - PSR 2007-2013)

2/13 - Organizzazione dei produttori OP

LA DGA ha emanato la delibera per il riconoscimento delle Op (organizzazione dei produttori dei settori agricoli) in accordo alla normativa comunitaria e nazionale. Tutti i settori fanno riferimento al DL 102/2005 e per il settore latte e prodotti caseari un allegato si riferisce ai regolamenti comunitari del Pacchetto Latte. Le OP devono commercializzare il 75% della produzione di ogni singolo socio conferente. Ciò va dimostrato entro il 3° anno successivo all'atto di riconoscimento della OP, a condizione che già alla fine del 2° anno sia commercializzato il 37,5% della produzione. Le OP devono essere rappresentative del settore: quindi esiste per ogni settore un numero minimo di produttori soci, un volume minimo di produzione commercializzata dalla OP o immessa sul mercato su mandato dei soci.

(Riconoscimento OP – OP – Organizzazione dei produttori - DL 102/2005 – Pacchetto Latte – Norme che regolano la costituzione di una OP)

16/13 - Nuove regole per le OP

LA DGA ha emanato nuove regole per il riconoscimento delle OP, che sostituiscono quelle del 2007. Le domande per il riconoscimento e per la variazione possono essere presentate in ogni momento, la Regione ha 90 gg per accogliere o per respingere la domanda. Le variazioni vengono iscritte nell'elenco regionale delle Organizzazioni di produttori e comunicate al MIPAAF, che le iscrive nell'albo nazionale.

Seguono poi controlli periodici di verifica dei requisiti, a cura della DGA che verifica la documentazione trasmessa e fa accertamenti in loco.

(OP – Nuove regole per il riconoscimento OP – Domande per il riconoscimento OP – MIPAAF – Albo nazionale delle OP – Controlli sulle OP)

3/13 - Fusione di OP nella Filiera dei Suini

Dal 1 gennaio 2014 sarà istituito la OP del Gruppo Suinicoltori Padani (GSP) mediante fusione della OPAS di Mantova (L.Fontanesi) e della Assocom di Cremona (L.Zanotti) per un complessivo 1 milione di capi anno commercializzati e un fatturato totale di 200 milioni di euro. Nel 2013 è stato reso operativo un regolamento comune che prevede una apposita commissione di gestione, la fatturazione per conto degli associati, un programma mensile di carico dei suini, e la conferma settimanale del carico entro la gg del lunedì. Inoltre iniziative per l'acquisto di materie prime, i soli cereali rappresentano il 50% dei costi di produzione. Si prevede un calo del 10% di produzione generale del comparto a causa delle disposizioni in merito al benessere animale, che prevede anche l'aggravio dei costi per l'adeguamento di strutture alle nuove disposizioni, e raggiungere 350.000 euro ad azienda.

(OP – OP del Gruppo Suinicoltori Padani - GSP – Opas Mantova – Assocom Cremona – Regolamentazione del GSP – benessere animale e calo produzione)

16/13 - OPAS di Mantova – Filiera dei Suini

La "OPAS" di Mantova, OP nel settore suinicolo presieduta da L.Fontanesi ha approvato il bilancio 2012 con 109 milioni di euro e una crescita di 26,2 milioni di euro: è aumentato il numero di soci a 81, che hanno conferito 410.000 suini a cui si aggiungono quelli conferiti alla cooperativa da parte dei non soci, ben 114.000 suini creando un soggetto primario di concentrazione dell'offerta e di dialogo nella filiera. Si devono costruire progetti concreti con i macelli, che devono essere considerati a tutti gli effetti un partner. Continua la forte sinergia commerciale con la consorella Assocom, impostati per una direzione comune.

(OP – OPAS Mantova – I macelli partner delle OP – Assocom Mantova – GSP)

22/13 - Bilancio della OP Assocom

Agli inizi di giugno, si è avuta l'assemblea della Cooperativa Assocom di Cremona, la più grande in Italia per la commercializzazione di suini. Il bilancio 2012 si è chiuso con ricavi di 110,9 milioni di euro, con un aumento del 37% rispetto al 2011, Assocom è presieduta da L.Zanotti ed è gemellata con la Opas di Mantova, sotto la direzione comune del bresciano V.Pozzi. Assocom vale 230 milioni di euro, per quasi 1 milione di suini commercializzati. Tuttavia si prospettano per il settore suinicolo a causa delle normative ambientali e sul benessere, nonché la burocrazia e i continui aumenti di materia prima generati da speculazioni internazionali vanificano il prezzo di vendita che è stato pari a 1,485 euro/kg. Nel 2012 i soci sono cresciuti del 25%.

(OP – ASSOCOM Mantova – GSP)

12/13 - Consorzio Agrario –CAP

Dopo l'annunciata situazione finanziaria fallimentare, il Consorzio Agrario di Milano e Lodi ha siglato una collaborazione con il Consorzio Agrario di Piacenza. Il buco del CAP di Milano e Lodi è di alcune decine di milioni di euro, per cui è impossibile un rientro dai debiti contratti con fornitori e istituti bancari. Il CAP operava dal 1904, con 14 sedi e 1850 soci e fatturava 100 milioni di euro/anno. Il CAP ha maggioranza Coldiretti e partecipazione Confagricoltura, che non approvando il bilancio in negativo, dopo che era stato dismesso anche il patrimonio, ha comportato il fallimento.

(CAP – Consorzi agrari provinciali – Fusione Consorzio Agrario Milano, Lodi Monza e Piacenza)

25/13 - Misura 124 e Filiere

La Regione ha finanziato 2,135 milioni di euro a favore di 17 realtà economiche, a valere sulla **Misura 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo)**. I progetti finanziati servono ad introdurre innovazioni tecnologiche per incrementare la competitività economica di aziende collegate all'ambito territoriale. I primi soggetti sono stati: Filbocarni di Mantova, il distretto Riso e Rane, il Distretto suinicolo di Assocom, il distretto suinicolo Padano. Due progetti ammessi non hanno i finanziamenti.

(Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo – Filbocarni – Assocom)

CAA

16/13 - Confagricoltura

È stato eletto Antonio Boselli alla presidenza della Confagricoltura, nato a Lodi, conduce una azienda zootecnica col fratello ad indirizzo lattiero-caseario di 110 ha a pieve Fissiraga. Nel 2010-2011 era presidente della Confagricoltura interprovinciale di Milano, Lodi e Monza. Inoltre è delegato ufficiale di Confagricoltura per l'EXPO 2015. Secondo Boselli il comparto agricolo ha in sé le risorse importanti, legata alle capacità e all'esperienza dei nostri produttori e alla qualità delle nostre produzioni, grazie alle quali può diventare un settore trainante, se sostenuto dalla ripresa economica del nostro Paese. La CONFAGRICOLTURA ha il compito di valorizzare questo patrimonio con la sua azione sindacale ed organizzativa.

(CAA – Confagricoltura – Nuovo presidente – Antonio Boselli)

18/13 - Unione

Alla presidenza della Unione Agricoltori di Brescia è salito Gabriele Trebeschi, laureato alla statale di Milano, 45 anni e' approdato alla Federlombardia di Brescia nel 1998, dove ha gestito l'ufficio quote latte.

(CAA – Unione Agricoltori – Nuovo presidente - Gabriele Trebeschi)

25/13 - Lavoro ai disoccupati in Franciacorta

In Franciacorta vi è una crescente disoccupazione. La CISL, la società Demetra e la Coldiretti di Brescia ha presentato ai sindaci la proposta di 400 lavoratori stagionali da destinare alla vendemmia 2013. Lo stipendio di questa "vendemmia della solidarietà" medio sarà di 800-900 euro mensili e le domande vanno presentate ai Sindaci e alla Coldiretti.

(Franciacorta – Crisi occupazionali – Lavoro stagionale – Vendemmia)

26/13 - Domande di lavoro stagionale in Franciacorta

Sono già 700 le domande raccolte dalla CISL e dalla Coldiretti per l'assunzione di lavoratori disoccupati da impiegare in Franciacorta. Le domande riguardano l'80% italiani, e le domande sono pervenute anche da altre regioni (Trentino, Valle d'Aosta). Tuttavia sono solo 400 i posti disponibili, i criteri di filtro sono residenza in Franciacorta, situazioni di necessità, economiche e familiari. In Franciacorta sono impiegati 4000 addetti stagionali ogni anno per la raccolta delle uve nel bresciano.

(Franciacorta – Crisi occupazionali – Lavoro stagionale – Vendemmia)

38/13 - Contoterzismo (38/13)

Come previsto dall'art. 13-bis LR. 31/2008 la Regione ha istituito l'Albo delle imprese Agro-meccaniche. Lo scopo è di promuovere la professionalità in questo settore e avere una panoramica del **contoterzismo**.

(Contoterzismo – Albo delle imprese agro-meccaniche)

Terremoto e Alluvione

2/13 - Aiuti alle aziende nell'oltrepò mantovano

Il DGA ha reso disponibili 2,5 milioni di euro provenienti dai fondi del PSR, misura 121 (Ammodernamento delle aziende agricole) per finanziare 23 domande favorevolmente istruite da aziende nel Mantovano al fine della ristrutturazione, ammodernamento attività agricole e di allevamento.

(Terremoto nel mantovano - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole)

8/13 - Stato di calamità aziende

Il MIPAAF ha riconosciuto lo stato di calamità naturale per il sisma che nella primavera del 2012 ha colpito l'oltrepò mantovano e quindi la concessione di risarcimenti per i danni alle strutture, ai sensi del DL 102/2004. Saranno interessati ai risarcimenti oltre alle aziende agricole anche i Consorzi di Bonifica. Si sono stimati danni per 40 milioni di euro. Per il credito di funzionamento, anche esso esteso ai Consorzi di Bonifica, si ha un aiuto come abbattimento del 2% a carico della Regione, degli interessi applicati dalle banche destinati ai lavori di ripristino e di messa in sicurezza degli impianti.

(Terremoto nel mantovano – Stato di Calamità naturale – Concessione Risarcimenti DL 102/2004 – Consorzi di Bonifica)

11/13 - Risarcimento alluvione del 2010

Per l'alluvione del 2010 sono arrivati i risarcimenti, che vengono erogati dal Fondo di Solidarietà Nazionale a favore dei Comuni colpiti e dei Consorzi di Bonifica. In totale 1.770.000 euro erogati per le infrastrutture viarie a servizio della agricoltura e delle opere di bonifica e irrigazione danneggiate. Tali soldi consentono solo di intervenire solo sui casi di urgenza.

(Alluvione – Concessione risarcimenti per la alluvione - Fondo di Solidarietà Nazionale - Consorzi di bonifica)

PSR

3/13 - Misura 111 – Attività di formazione e divulgazione

Il DGA ha assegnato 2.221.476 euro alle attività formative e divulgative da svolgere nel 2013 per gli imprenditori agricoli e per gli addetti ai lavori, e comprende anche incontri formativi, visite guidate, prove in campo convegni e pubblicazioni. Beneficiari sono Enti Locali, Organizzazioni Professionali, Consorzi di Tutela, Istituti di Formazione Accreditati, Università e anche i Distretti agricoli (es: distretto agro energetico, distretto del latte opereranno in questa misura).

(Misura 111 - Attività di formazione e divulgazione – Finanziamento regionale)

10/13 - Misura 132 (sistemi di produzione di Prodotti di qualità), Misura 133 (promozione prodotti di qualità)

Il DGA ha approvato il finanziamento di 650.000 euro a 727 aziende che hanno aderito alla Misura 132 (a favore delle DOP, IGP e le produzioni Bio) . Il contributo è concentrato nelle province di Brescia e Pavia. Un nuovo bando di 1,2 milioni di euro è stato aperto il 1mo marzo per promuovere nell'ambito della Misura 133 i prodotti DOP, IGP , DOC e DOCG, e quelli biologici. Il bando è rivolto ai consorzi di tutela, alle associazioni di produttori biologici, ed eroga un contributo massimo di 100.000 euro per partecipare a fiere, incontri promozionali e campagne pubblicitarie.

(Misura 132 - Sistemi di produzione di Prodotti di qualità – Misura 133 - Promozione prodotti di qualità)

18/13 - Misura 214 (Pagamenti agro ambientali), Misura 132 (sistemi di produzione di Prodotti di qualità), Misura 121 (Ammodernamento delle aziende agricole)

In vista della campagna di semina la Regione ha aperto le ultime misure di intervento previsto dal PSR 2007-2013. Quindi nuovo bando Misura 214 (Pagamenti agro ambientali) con dotazione di 35 milioni, scadenza 15 maggio, nuovo bando Misura 132 (sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare - prodotti biologici, prodotti dop e igp, produzioni vitivinicole doc, docg e igt) con un contributo massimo di 3000 euro/azienda. Per la Misura 121 (Ammodernamento delle aziende agricole) i beneficiari sono 101, per un contributo di oltre 8,3 milioni di euro.

(Misura 214 - Pagamenti agro ambientali - Misura 132 - sistemi di produzione di Prodotti di qualità - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole)

19/13 - Misura 214 (pagamenti agro ambientali) e Danni da Maltempo (19/13)

A causa del prolungato maltempo, la Regione ha approvato una deroga alla Misura 214 (pagamenti agro ambientali) per andare in contro agli agricoltori agevolandoli nella scelta delle colture da seminare, le piogge hanno creato forti problemi a seminare cereali, oleaginose, proteiche e orticole. La deroga consiste nel poter seminare per due anni consecutivi le colture che beneficiano delle azioni A (avvicendamento e fertilizzazione bilanciata) e azione B (produzione agricola integrata), in modo di scegliere liberamente cosa seminare quando il tempo lo permette. Per la semina di riso in minima lavorazione (Azione M) e' consentito quest'anno la semina in acqua. Tutti gli altri impegni della misura devono essere rispettati. Per le altre colture della **Azione M** (Minima lavorazione) per evitare il ristagno possono essere adottate tecniche di lavorazione non profonda con de compattatori o ripuntatori. Nelle risaie della **Azione I** , in cui e' avvenuto il collassamento dei solchi , è consentito la lavorazione per il ripristino dei solchi purché avvengono entro la prima asciutta. Il solco deve essere mantenuto o costituito per raggiunger egli obiettivi della azione predetta.

(Misura 214 – Pagamenti agro ambientali – Azione M – Azione I - Danni da maltempo)

21/13 - Misura 111 (Formazione e divulgazione), Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori)

Il DGA ha approvato due bandi, uno per la **Misura 111** (Formazione e divulgazione)con stanziamento di 1,1 milioni di euro, per interventi di formazione, aggiornamento degli operatori agricoli e forestali in ambito tecnico, gestionale e commerciale. Destinatari sono soprattutto enti ed associazioni che curano la formazione. Il secondo bando e' per la **Misura 112** (Insediamento dei giovani agricoltori) che stanziava 1 milione di euro per l'insediamento di nuove aziende condotte da giovani imprenditori. La scadenza è il 15 ottobre.

(Misura 111 – Formazione e divulgazione – Misura 112 - Insediamento dei giovani agricoltori)

29/13 - I GAL

Fino ad oggi (luglio) nell'ambito del PSR Asse IV sono stati erogati più di 2 milioni di euro per i GAL & Gruppi di Azione Locale) per le iniziative di promozione del territorio rurale e di sviluppo economico e sociale delle comunità locali interessate. In Lombardia ci sono 16 Gal che operano nelle aree montane e collinari. Essi accedono alle azioni di competitività, diversificazione delle attività produttive, miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, e in interventi di cooperazione inter-territoriale.

(GAL – Gruppi di Azione Locale)

39/13 - Efficienza dei GAL

L'Assessorato alla Agricoltura sta valutando la efficienza dei piani GAL (Gruppi di Azione Locale) che utilizzano i finanziamenti dell'Asse 4 del PSR. Sono stati finanziati 810 progetti per i 16 GAL lombardi, con un impegno di 46 milioni di euro, di cui il 40% è già stato liquidato. In attesa del taglio dei finanziamenti della prossima programmazione, si cerca di vedere dove si può aumentare la efficienza. Una ipotesi da valutare è di accorpate i GAL soprattutto quelli a limitata capacità di spesa (< 5 milioni di euro).

(GAL – Gruppi di Azione Locale - Piani GAL – valutazione della efficienza dei GAL – Accorpamento di GAL)

PAC

4/13 - Pagamenti anticipati

Per il quarto anno consecutivo, La Regione Lombardia anticiperà, mediante l'Organismo Pagatore, di 5 mesi il pagamento della PAC, che la UE eroga normalmente a fine anno. La crisi sta comportando sempre più ridotti margini di redditività per le aziende a fronte di preoccupanti aumenti di produzione. L'anticipo è pari a metà del premio PAC dovuto e riguarderà ben 35.000 aziende lombarde. Le aziende ricadenti nella zona del terremoto beneficeranno dell'anticipo pari al 90% del premio unico. Si teme che le novità introdotte con la recente legge "Sviluppo bis" in materia di nitrati, possa comportare una procedura di infrazione e rischi di restituzione dei premi PAC ricevuti dalle aziende agricole.

(Organismo Pagatore – PAC – Anticipi regionali impegni PAC – Legge Sviluppo bis sui Nitrati – Restituzione degli anticipi per infrazione)

7/13 - Saldo pagamento PAC

La Regione a febbraio ha pagato il saldo PAC a 30.000 aziende agricole per un valore di 40,8 milioni di euro, anticipando il controllo sulle particelle da parte della UE. Con la nuova PAC ci saranno meno risorse, del 10-15% che dovranno essere spese meglio per l'efficienza e l'innovazione delle aziende agricole. Dall'analisi della UNIONCAMERE anche il quarto trimestre 2012 ha confermato un settore in crisi già riscontrata nei tre trimestri precedenti a causa delle crisi di redditività e dell'aumento dei costi di produzione, soprattutto dei mangimi, in presenza di una domanda debole di consumi alimentari.

(PAC – Organismo pagatore – Saldo regionale PAC - Crisi della redditività in agricoltura)

8/13 - Domanda unica 2013

L'organismo Pagatore ha approvato le procedure per la presentazione della Domanda Unica 2013, che dal 18 febbraio possono essere presentate mediante il sistema informativo regionale SIARL, a cui si accede con la CRS, cioè con la Carta Regionale dei Servizi debitamente abilitata. La domanda può essere fatta o direttamente dal titolare della azienda o tramite il CAA a cui si è affidata la gestione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale. La presentazione della domanda scade il 15 maggio.

(PAC – Organismo pagatore – Domanda unica – SIARL – Sistema informativo agricolo regionale)

23/13 - Anticipi PAC e Stato Calamità

La Regione ha **anticipato i premi PAC** al 70% per le aziende ordinarie e al 90% per le imprese agricole ricadenti nelle aree colpite da terremoto. Viene dichiarato lo **stato di crisi per l'agricoltura lombarda per gli effetti del maltempo** e quindi la conseguente richiesta formale di stato di calamità al MIPAAF. Sono state calcolati i danni, che comprendono le prevedibili mancate entrate per le non avvenute semine, aumento dei costi per la mancata produzione di foraggio, per il deprezzamento dei prodotti rovinati o per pezzature scarse e qualità scadente.

Ci sarà una perdita di raccolto del mais fra il 30-50% , a cui si aggiunge l'ulteriore costo per l'acquisto di mais o di mangime per alimentare il bestiame, con l'aggravante di una speculazione di mercato che aumenterà drasticamente dei prezzi.

(PAC – Organismo regionale pagatore Anticipi pagamento PAC - **stato di crisi per l'agricoltura lombarda per gli effetti del maltempo – richiesta stato di calamità**)

28/13 - PAC latte

A fine luglio sono stati liquidati i premi della cosiddetta PAC latte legata all'articolo 68 che tiene conto della qualità delle produzioni in base al contenuto di proteine (almeno 3,35%), al contenuto di cellule somatiche (sotto i 400.000 tollerato), e alla carica microbica (sotto i 40.000). Il premio al netto delle trattenute è stato di 4,53 euro/t. L'assessore G.Fava dice la Regione pur non intervenendo sul prezzo, deve intervenire affinché siano fissate delle regole condivise.

(Latte – PAC latte – Premi PAC latte – Intervento regione sulle regole)

24/13 - Stato di Calamità

Scontro fra la Regione e il MIPAF per la richiesta dell'assessore G.Fava di stato di calamità per l'agricoltura lombarda colpita dal maltempo. Critiche anche alla nuova PAC, che si prospetta da esiti disastrosi per le produzioni lombarde, l'Assessore a Bruxelles ha denunciato l'inerzia della politica italiana e l'assenza del MIPAF sul bilancio europeo e il quadro finanziario 2014-2020. Se il comparto del Nord non viene tutelato, dovremo farlo direttamente noi: ha detto G.Fava. Polemica anche nei confronti di una Europa che non gradisce la modalità dell'anticipo PAC, e c'è chi vorrebbe contestare e aprire di conseguenza una procedura di infrazione. G.Fava aveva scritto in maggio al ministro della Agricoltura chiedendo di approntare misure a sostegno, a prescindere dal riconoscimento dello stato di calamità: tra gli interventi chiesti vi sono la sospensione del versamento dei contributi assistenziali e previdenziali, il differimento degli obblighi tributari, la sospensione delle rate e degli effetti del credito agrario per sei mesi, e l'ottenimento del ristoro economico a valere sui fondi di solidarietà nazionali. Per quanto riguarda la valutazione dei danni al fine della determinazione dello stato di crisi per gli effetti del maltempo, la valutazione è stata rimandata a fine estate. Si stima che i danni ammontino a un miliardo di euro.

(richiesta stato di calamità – Nuova PAC – Infrazione su Anticipi pagamento PAC)

28/13 - Altra tempesta nel Bresciano e Cremonese

Una ulteriore tempesta di vento si è riversata nei comuni della bassa bresciana e nel cremonese. La bufera di pioggia, le forti raffiche di vento e la grandine con dimensioni anche di una nocciola hanno divelto tetti e raso al suolo interi raccolti di mais, soia, cereali, foraggi, pomodori , frutta e ortaggi. I tecnici della Coldiretti hanno monitorato i danni, che in certi casi ha provocato danni del 100% , la grandine ha richiesto interventi anche con spalaneve. Sono stati scoperciate stalle e divelte numerose piante. Danneggiati anche alcuni impianti collocati sui tetti delle stalle.

(danni da tempesta e vento – danni da grandine – interventi con spalaneve)

30/13 - I danni stimati nel 2013 (30/13)

Per i danni provocati del maltempo nel 2013 nei primi mesi dell'anno ad agosto sono stati stimati danni per 30 milioni di euro, le cui richieste sono state mandate al MIPAAF. Per i danni ad infrastrutture, strutture e impianti di competenza dei consorzi di bonifica le richieste sono di 8.013.750 euro, per la provincia di Pavia sono stati richiesti danni alle infrastrutture viarie e canali di scolo delle acque superficiali per un totale di 7.172.000 euro. Per la **Valtellina** le richieste di danno per le strutture aziendali, quali i muri di sostegno e di contenimento delle aree terrazzate per un importo di 15.600.000. Per le grandinate e la bufera di luglio, sono ancora in corso gli accertamenti, verranno attivati tutti i benefici possibili consentiti dalla normativa in vigore (integrazione salariale, danni alle strutture non assicurabili). Dopo le stime, la Regione ha 90 giorni per adempiere ai provvedimenti di competenza, attraverso appropriata delibera.

(Danni da maltempo – Richieste di Risarcimento danni – Tempi per la delibera di domanda di risarcimento danni)

23/13 - Comunità montane

La Regione ha stanziato ulteriori 5 milioni di euro a favore delle **Comunità Montane** e Province per interventi a favore della tutela dei boschi e delle attività forestali. In tale modo si possono finanziare le domande di aiuto ammesse, ma escluse dal precedente riparto. 4 milioni andranno alle comunità montane. I contributi serviranno a finanziare gli interventi di miglioramento dei boschi, per la manutenzione delle strade forestali, per incentivare le utilizzazioni boschive.

(Bosco - Comunità montane – Tutela boschi – Contributi alla tutela boschi)

40/13 – Trend della agricoltura e attese sul futuro

L'agricoltura che verrà domani, dovrà sempre richiedere informazione, formazione professionale, una burocrazia più snella e attenzione sull'ambiente. Ancora oggi non c'è chiarezza sulla ripartizione delle spese del PSR 2014-2020, in Lombardia si prevede un calo dei premi diretti del 35% tanto che le stime prevedono una riduzione della PAC da 567 milioni a 341 milioni di euro, a cui si aggiunge una quota di Compartecipazione, che è bloccata nello stanziamento dalla Legge di stabilità. Solo col dialogo con chi opera in agricoltura, si può passare a una stesura condivisa del nuovo PSR, così si è espresso l'assessore Gianni Fava. I temi rilevanti nuovi sono l'alterazione del clima, il problema della riduzione dell'ozono, inquinanti tra cui si ricorda l'emergenza nitrati, il sostegno ai giovani agricoltori, uso delle risorse idriche, consumo del suolo e altri di tipo territoriale, come l'aggregazione, la cooperazione, far rete, difesa e recupero del paesaggio agricolo. In 20 anni la redditività è passata dal 60% al 45% della Produzione Lorda, mentre il valore aggiunto rimane stabile.

Nell'ultimo decennio la produzione agricola della Lombardia è aumentata del 3,5%. Dato non esaltante, ma di rilievo durante la crisi, e senza altro meglio che in altre regioni sia italiane che europee. Nel frattempo la superficie agricola utilizzata si è ridotta del 5% e le imprese iscritte alla Camera di Commercio sono calate del 12%. Le aziende professionali sono circa 15.000 (il 27% del totale) con una superficie in media maggiore di 8 ettari rispetto a quelle di sussistenza (il 40% del totale). Sono le aziende di sussistenza che producono solo il 5% del reddito agricolo a cui sono rivolte le azioni del PSR condividendole con le altre regioni del Nord per la difesa delle produzioni, e dei redditi tenendo conto che nel 2020 avrà termine il regime delle quote.

(Politica per il futuro della agricoltura – PSR 2014-2020 – Blocco della quota di compartecipazione – trend della agricoltura – Fine del regime delle quote latte)

40/13 – Energia da fonti Rinnovabili

Sono attivi tre tipi di produzioni di energia da fonti rinnovabili: a biogas, a biomasse agroforestali e a impianti fotovoltaici. I numeri sono: 360 impianti a biogas, 14 centrali a biomassa agroforestale che alimentano reti di teleriscaldamento, e impianti fotovoltaici per 1800 MW di cui l'87% su edifici. Per il fotovoltaico si stanno riducendo gli incentivi, per cui sono limitate le realizzazioni di nuovi impianti. E sul biogas che si avranno gli interventi più significativi della Regione: si tende a utilizzare gli effluenti per eliminare l'impiego dei prodotti da coltivazione a destinazione alimentare, che incidono ancora per il 37% sul valore delle matrici che alimentano i digestori. L'utilizzo dell'insilato di mais per i digestori ha fatto aumentare il prezzo del mais e l'aumento degli affitti dei terreni vicino agli impianti. Per evitare questo si cerca di intervenire su più fronti: completamento dell'iter normativo per il riconoscimento del digestato quale fertilizzante chimico, la semplificazione delle procedure per l'utilizzo delle matrici, la promozione di ricerche sull'utilizzo di colture no food idonee all'impiego come la canna di palude (arundo donax) e la introduzione di nuove tecnologie più efficienti e con minori emissioni.

(Energia rinnovabile – Energia da biogas - Energia da biomasse agroforestali – Energia da impianti fotovoltaici – Riduzioni incentivi per il fotovoltaico – Competizione sull'uso dei terreni fra uso umano e uso energetico – Aumento degli affitti dei terreni – Colture no food - Colture no food non competitive)

41/13 - Misura di agevolazione al credito

A inizio novembre la Regione ha deliberato per uno stanziamento di 2 milioni di euro a favore delle agevolazioni finanziarie per le aziende agricole, tramite il credito di funzionamento offerto da Finlombardia. La platea dei beneficiari ritorna ad essere tutto il territorio regionale, dopo che era stato circoscritto ai comuni terremotati. Il contributo è il 2% del tasso di interesse applicato al prestito, su finanziamenti da 20000 a 100000 euro, di durata da 24 mesi a 5 anni. Il compito della Finlombardia, seguirà tutte le fasi della istruttoria: responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative, della erogazione dei contributi e del monitoraggio relativo.

(Credito agricolo - Agevolazione al credito – Finlombardia - Contributi a favore del credito agricolo)

41/13 Semplificazione

La Regione sta procedendo nella direzione di facilitare i rapporti fra gli utenti agricoli e la Pubblica amministrazione con riduzione degli adempimenti richiesti, chiarimento delle disposizioni e miglioramento dei servizi offerti. Oltre le normative per accedere ai PSR, in materia di vincolo idrogeologico, alla autorizzazione alla raccolta di funghi per fini di ricerca, due nuove disposizioni sono state introdotte di recente:

1 - In accordo con l'INPS la Regione sta cercando un modo univoco di valutare una ULA (unità lavorativa aziendale) applicando il concetto di IAP: in materia previdenziale è importante stabilire con chiarezza i parametri per il calcolo del fabbisogno di lavoro per le diverse attività agricole, in modo da calcolare i contributi dovuti;

2 – Una nuova procedura per potere iscrivere nel Registro Nazionale delle varietà tradizionali. La regione valuta le richieste e esprime un parere vincolante per il Ministero.

(Semplificazione – Nuova normativa di semplificazione - INPS – ULA e IAP – calcolo dei contributi INPS – Registro Nazionale delle varietà tradizionali – parere del MIPAAF)

42/13 - Distretti agricoli

E' nato il nuovo distretto della Filiera Avicola Regionale che ha eletto come azienda capofila, l'azienda Monteverde di Rovato (Brescia). Può partire l'attività in base al Piano di Distretto definito in collaborazione con Crefis (Centro ricerche economiche sulle filiere suinicole dell'Università Cattolica del

Sacro Cuore con sede operativa a Mantova) e UnionCamere Lombardia. IL distretto rappresentato da 130 aziende rappresenta il 33% (il 47% se si considerano anche le aziende sostenitrici di distretto) dei polli macellati in Lombardia e la totalità dei tacchini. In Lombardia si allevano 26 milioni di capi allevati e circa 2400 allevamenti. E' la terza regione produttiva (carne e uova) dopo Veneto ed Emilia Romagna, concentrata nelle due province di Brescia e Mantova. Poiché la PAC esclude il settore avicolo dal sostegno diretto, si possono usare i nuovi PSR per premiare la qualità e la capacità competitive delle aziende bresciane. Grazie al sostegno dell'assessore regionale all'agricoltura G.Fava può incominciare al meglio questa nuova esperienza.

(Distretto della filiera avicola – CREFIS Mantova – Piano di Distretto – PSR che premi la qualità nel settore avicolo)

42/13 - Semplificazione forestale

Sono stati approvati nuovi criteri per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) per favorire attraverso la pianificazione e la semplificazione, l'aumento delle utilizzazioni forestali. Ciò segue gli obiettivi dei PSR in materia di sostegno della filiera bosco-legno-energia e di tutela del patrimonio forestale. Viene così il vecchio sistema di rilievo dei dati, oneroso e pesante, allineandosi alle direttive del CRA (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura) denominate Progetto Bosco che vogliono la gestione controllata delle superfici boschive e forestali, tenendo conto anche della biodiversità e delle esigenze dell'agricoltura.

(Bosco – PAF – Piano di assestamento forestale - PSR a sostegno filiera bosco-legno-energia – Tutela patrimonio Forestale – CRA - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – Progetto Bosco)

42/13 – Federazione Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Alla guida della Federazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali è stato nominato Giampiero Bara (al posto di Giorgio Buizza), di Rovato (Brescia) con grande esperienza nel campo della progettazione del paesaggio, recupero ambientale e gestione del verde. Egli vuole iniziare una riorganizzazione interna, creando dipartimenti coordinati da un consigliere (regionale o territoriale).

(Federazione Dottori Agronomi e Dottori Forestali - Giampiero Bara)

6/13 - Addio al Super macello di Manerbio (BS)

Il progetto di realizzare a Manerbio un megamacello per 4 milioni di suini anno da macellare è definitivamente tramontato. Il gruppo PINI, valtellinese promotore della iniziativa, andrà ad investire altrove i suoi 50 milioni di euro: nato nel 1982 e sede operativa a Grosotto (SO) dove la società Hamburger Pini si è specializzata nella produzione di bresaole. A fine anni 90 ha costruito due macelli in Polonia ed Ungheria per la lavorazione di carni suine da esportare fuori dall'Unione Europea. Il progetto di Manerbio ha incontrato resistenze per l'impatto ambientale con manifestazioni e opposizione della Provincia, che ha trovato mancanza di documentazione sull'impatto aria, odore e traffico ... I sindacati vedevano nel nuovo macello l'opportunità di nuovi 700 posti di lavoro, senza che questa richiedesse al chiusura di altre strutture di macellazione. Gli allevatori inoltre vedevano nel nuovo macello la possibilità di macellare oltre ai soliti suini pesanti, anche quelli leggeri da 110-130 chili. Tuttavia l'Assica, aveva espresso parere negativo, poiché il nuovo macello avrebbe turbato la filiera, sottraendo i suini ad altri macelli, che trovando difficoltà ad approvvigionarsi, non sarebbero più restati competitivi, soprattutto in periodi come questo in cui il prezzo dei suini è sostenuto. Il nuovo macello, che sarebbe stato il più grande in Italia (quello più grosso arriva a 1,2 milioni di capi l'anno), avrebbe consentito la **lavorazione a freddo** delle carcasse suine, riducendo i tempi di lavorazione e i costi. Si ricordi che il disciplinare della produzione del prosciutto di Parma Doc prevede la lavorazione a caldo. L'amministrazione comunale di Manerbio, commissariata

vedeva di buon occhio la realizzazione del progetto, mentre i Comuni limitrofi, come Leno, avrebbero riscontrato forti criticità di impatto ambientale. Tuttavia il terreno per costruire il macello è stato acquistato .

(Supermacello a Manerbio – lavorazione a freddo delle carcasse– Assica – Gruppo Pini – macellazione suini magri)

43/13 – Nuovi distretti agricoli

Sono sorti nuovi 4 distretti agricoli, 2 sono interprovinciali : “Filiera avicola lombarda”(21 soggetti) , “Filiera del riso e del risotto”(circa 100 soggetti) e 2 distretti rurali: “Risaie Lomelline”(55 soggetti) , “Valle dell’Adda”(21 soggetti) . Tali nuovi distretti si aggiungono ai 19 preesistenti riconosciuti nel 2010. I soggetti accumulati dal distretto hanno 60 gg per costituire la società relativa . Come più volte ricordato dall’assessore G.Fava i distretti sono favoriti dalla nuova PAC che incentiva nuove forme di aggregazione capaci di dare più incisività alla fase di produzione e di commercializzazione dei beni. Tali distretti poi hanno certamente una forte ricaduta sul territorio .

(Distretti agricoli – Nuovi distretti - Filiera avicola lombarda - Filiera del riso e del risotto - Risaie Lomelline - Valle dell’Adda – Pac e Distretti Agricoli - Contributi all’associazionismo)

43/13 – Condizionalità

Come ogni anno l’Organismo Pagatore Regionale (OPR) per la regione Lombardia ha emanato il manuale dei controlli 2013 (vedi www.opr.regione.lombardia.it) relativamente alla condizionalità per il benessere degli animali e la tutela ambientale. Questo obbligo vale per i pagamenti della PAC, per i pagamenti a misura della superficie del PSR ed OCM vino. L’AGEA provvede poi a propri controlli per verifiche sui documenti e accertamenti in azienda.

(OPR – Manuale controlli di condizionalità – AGEA)

44/13 – Calendario spargimento letame

Il DGA ha approvato il calendario (vedi www.ersaf.lombardia.it) che vieta in determinati periodi lo spargimento di letame e altro accumulato durante l’inverno 2013-2014. Il calendario è vincolato sia dal fatto se la azienda ha aderito alla Deroga sui Nitrati che dal tipo di sostanze da distribuire. Dal 1 novembre al 22 febbraio è vietato lo spargimento nelle aziende in deroga, mentre dal 25 novembre al 22 febbraio è vietato lo spandimento di letame e materiali assimilati (liquami, fanghi, fertilizzanti azotati, acque reflue , con meno di 20% di sostanza secca utilizzate su prati, cereali autunno –vernini, colture ortive ed arboree inerbite permanentemente. L’ARPA e l’ERSAF hanno monitorato l’andamento meteo e relative previsioni.

(Calendario spargimento letame – ARPA – ERSAF)

45/13 –Studio università di Milano sui settori economici coinvolti con inquinamento del suolo e delle acque

Il divieto di spargimento letame e assimilati sarà operativo fino al 28 febbraio, in modo da consentire le corrette operazioni agronomiche in campo e affrontare il periodo invernale con le vasche di stoccaggio liquami in condizioni di totale efficacia. Infatti le piogge intense avvenute nel periodo dal 30 ottobre al 25 novembre avevano compromesso la preparazione dei terreni per le semine autunno e primaverili.

La questione della direttiva nitrati resta ancora un problema, dopo la abrogazione della sospensiva del dicembre 2012: nel frattempo si voleva dimostrare a Bruxelles che l’inquinamento non doveva essere addossato solo al mondo agro-zootecnico (ricerca Ispra). Nei prossimi giorni (dicembre) sarà presentato uno studio dell’Università di Milano, che su basi scientifiche, indicherà i valori , in percentuale, dei settori responsabili dell’inquinamento delle acque dei terreni: la situazione appare con qualche criticità nelle

province di Mantova, Brescia, Cremona . Mentre l'ISPRA comunicherà i propri risultati in primavera 2014. Il ministero delle politiche agricole e dell'ambiente non ha ancora dato risposta a questa nuova posizione, tuttavia la Regione Lombardia si muoverà andando dietro allo studio della Università.
(direttiva nitrati – abrogazione della sospensiva sui nitrati – ISPRA)

44/13 **Utilizzo dei fondi comunitari**

Confermati i fondi europei della PAC , il MIPAAF deve definire la ripartizione dei 10,3 miliardi dei fondi PSR. L'Assessore G.Fava ha sostenuto che tali fondi verranno destinati al PSR e uniformati a quelli delle regioni confinanti, in modo da dare le stesse opportunità ad aree territoriali con medesime caratteristiche. Alla Lombardia spettano 1025 milioni di euro, di cui 471 milioni erogati come fondi comunitari e 554 milioni come fondi dello stato e della Regione. In Lombardia si sta facendo una completa revisione dei testi di legge sulla agricoltura (L 31/2008) , cercando interventi migliorativi di semplificazione. Verranno riscritte le misure del PSR 2014-2020. Sarà attivata una azione formativa per il Servizio FitoSanitario ERSAF in modo da trasmettere le direttive e i regolamenti comunitari di tipo fitosanitario. **Solo 3 aziende su dieci ricorre ad Internet** , per cui ancora molte sono le aziende che ricorrono ai CAA (Centri di Assistenza Agricola) per gestire alcune fasi in autonomia delle pratiche di finanziamento comunitario. La regione versa ai CAA circa 3,5 milioni di euro attraverso l'Organismo Pagatore Regionale (OPR) a una media di 70 euro/fascicolo + integrazioni eventuali. L'adozione della banda larga (Internet) diminuirebbe i costi.
(OPR – Organismo pagatore regionale – Internet in agricoltura – CAA – Centri assistenza agricola – Servizio Fitosanitario ERSAF – Revisione dei testi di legge i agricoltura)

45/13 – **Vincolo Idrogeologico non sussiste per lavori a basso impatto ambientale**

Il testo unico della legge regionale in fatto di agricoltura e di foreste (LR 31/2008) stabilisce in quali casi non occorra richiedere la autorizzazione idrogeologica per procedere alla trasformazione d'uso del suolo, ma una semplice comunicazione al Comune interessato. Tali interventi a basso impatto, non comportano nessun onere anche se in aree boscate e sono: sistemazione di sentieri, di muretti a secco, posa di cartelli, staccionate, tavole e panchine. Per chiarimenti ulteriori vedere il sito www.agricoltura.regione.lombardia.it.

(LR 31/2008 – Vincolo idrogeologico – Trasformazione d'uso del suolo)

46/13 – **Settore viti-vinicolo**

Per migliorare il rendimento globale dell'impresa, la Regione Lombardia con delibera ha approvato la Misura Investimenti nell'ambito del “ Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo “, per favorire una crescente competitività nell'ambito interno od internazionale. E' rivolta ai produttori di vino, ad esclusione di quelle medio e grandi, con spesa non inferiore a 5000 euro e la spesa ammissibile può raggiungere anche i 200.000 euro, con un contributo massimo del 40%. Gli investimenti si riferiscono ad impianti di trattamento, ad infrastrutture vinicole, e nella commercializzazione del vino (acquisto recipienti, acquisto di macchine per la movimentazione in cantina, costruzione o ristrutturazione di uffici aziendali compresi il loro allestimento, allestimento di punti commerciali per la vendita al dettaglio, sale di degustazione nella stessa struttura che ospita la sede legale della azienda o altra sede in regione, creazione e manutenzione di siti internet di promozione dei prodotti per l'e-commerce.
(Piano nazionale a sostegno per il settore vitivinicolo – finanziamento investimenti)

47/13 – Finanziamento ARAL (Associazione regionale allevatori)

L'ARAL tramite l'assessore alla agricoltura della regione Lombardia G.Fava ha chiesto più finanziamenti al Ministero delle Politiche Agricole poiché a fronte degli impegni (29% personale di campagna, 41% delle quote AIA (Associazione Italiana Allevatori), e ANA (Associazione nazionale allevatori) , la raccolta del 50% del latte italiano) riceve solo il 23% dei contributi. Inoltre i contributi in Lombardia negli ultimi due anni hanno perso (-9,%) più che nel resto di Italia (-5,4%) mentre la consistenze delle vacche sono aumentate quando il resto di Italia si è avuta diminuzione. Nello stesso tempo il numero di controlli è rimasto costante, e la Regione è chiamata ad integrare le attività di controllo non sufficientemente finanziate dal Ministero : nel 2013 la Regione Lombardia ha aggiunto il 60% al valore dei contributi pubblici e gli allevatori di proprio hanno aggiunto un altro 17% (1.900.000 euro) .

(controllo qualità latte – MIPAAF – AIA – Associazione italiana allevatori – ANA – Associazione nazionale allevatori – contributi pubblici alla zootecnia)

47/13 – Finanziamento convenzione Regione e CAA

Per il 2014 saranno rifinanziati i 6 CAA (CIA, Coldiretti, COPAGRI, Federlombarda Agricoltori, Liberi Professionisti, UNICAA) riconosciuti sul territorio lombardo: il finanziamento di 3,8 milioni di euro copre i costi dei servizi che i CAA svolgono a supporto delle politiche per il settore agricolo. La rete dei CAA sul territorio si compone di 150 uffici, che hanno ciascuno la competenza esclusiva circa la creazione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale senza il quale gli agricoltori non possono accedere agli aiuti PAC e dello Sviluppo Rurale. Inoltre I CAA gestiscono le domande per l'indennizzo al mancato reddito delle zone svantaggiate e l'assegnazione del carburante agricolo agevolato.

(CAA – Fascicolo aziendale – compenso regionale per i CAA)